Un accordo di programma con il Ministero firmato oggi a Roma prevede l'evoluzione della sede decentrata di Edolo dell'Università Statale di Milano in un Centro universitario di eccellenza, che sarà denominato "*Università della Montagna*" e che fungerà da punto di riferimento nazionale per l'analisi e lo studio di tutte le tematiche riguardanti il territorio montano. Il Centro opererà in stretta connessione con istituzioni europee e internazionali, divenendo interlocutore privilegiato degli organismi europei nell'individuazione e definizione delle azioni necessarie per lo sviluppo e la valorizzazione dell'intera catena alpina.

Il ruolo nazionale che l'accordo di programma riconosce a Edolo giunge dopo anni di crescente affermazione della sede, sia per le attività di formazione, sia per la ricerca, che spazia dalle produzioni agroalimentari, al pascolo, allo studio del fenomeno dello scioglimento dei ghiacciai. Sede dell'unico corso di laurea in Italia dedicato alle tematiche della montagna nel loro complesso, non limitato a singoli aspetti, la sede di Edolo della Statale conta oggi 180 iscritti (ed in aumento è il numero delle matricole provenienti da fuori provincia e da fuori regione).

I laureati nel Corso di laurea in Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano (http://www.valmont.unimi.it/ italiano/home.html), che ha appunto sede a Edolo, sono attualmente 170, di cui il 76% ha trovato occupazione e il 13% prosegue nella formazione universitaria di secondo livello. Tra gli occupati, il 64% opera in ambito montano nei settori della gestione dell'ambiente e del territorio, sia presso enti pubblici sia in imprese private proprie o di terzi.

In generale, studiare a Edolo ha un "rapporto qualità/prezzo" decisamente vantaggioso sia per il singolo, perché risiedere a Edolo è molto meno oneroso che vivere nei principali centri urbani del Nord Italia, sia per la collettività perché è un' iniziativa che tende a contrastare la tendenza all'abbandono delle zone montane in modo attivo, investendo sui giovani che mediante la propria attività generano opportunità di sviluppo durevole delle montagne.